

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo lavoro" individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani salsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle "seleziona" indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il fido a sinistra ai numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia inquadrandolo nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Prezioso edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
Nei piani totali con interrotti, indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrotti i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e murature in pietra e al 1° livello (ZB) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (SB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'esistenza e presenza di pilastri isolati, come essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in ferro. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 - muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
H1: Muratura rinforzata con iniezioni o infanconi non armati
H2: Muratura armata o con infanconi armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi
Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroeconomica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: **D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito notevolmente il limite del crollo parziale o elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'uscita di solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici) la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stata possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spogliata nel riquadro tralleggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Aedes 06/2008) Codice Richiesta: **0613067024 0000 9753**

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: **TERRANO**
Comune: **SITTANAMICA**
Frazione/Località: **INTINNESOLA**
Via: **PIAZZA C. G. A.**
Cod. Civico: **11191**
Denominazione edificio o proprietario: **IND. IL PAIOVAIA TRONTOVIOI IANUOLA I SISI**

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrotti	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età		Uso - esposizione		Occupanti		
			Costruzione e ristrutturazione [max. 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	100	10	1
01	09	0 <= 2.50	A <= 50	I <= 400 + 500	1	A Abitativo	100	10	1
02	10	2.50 <= 3.50	B <= 50 + 70	L <= 500 + 650	2	B Produttivo	1	1	1
03	11	3.50 <= 5.0	C <= 70 + 100	M <= 650 + 900	3	C Commerciale	2	2	2
04	12	5.0 > 5.0	D <= 100 + 130	O <= 900 + 1200	4	D Uffici	3	3	3
05	12	5.0 > 5.0	E <= 130 + 170	P <= 1200 + 1600	5	E Serv. Pubb.	4	4	4
06			F <= 170 + 230	Q <= 1600 + 2200	6	F Deposito	5	5	5
07			G <= 230 + 300	R <= 2200 + 3000	7	G Strategico	6	6	6
08			H <= 300 + 400	S > 3000	8	H Turis.-ricet.	7	7	7

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture		
	A	B	C	D	E	F	G	H	Tela in c.a.	Pareti in c.a.	Tela in acciaio
1 Non identificate											
2 Volte senza catene											
3 Volte con catene											
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e voltine...)											
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)											
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben colligate a solette di c.a.)											

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5			D2-D3			D1			Nullo			Neppure	Dimenticati	Correttive o/riparazioni	Rimozione	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi
Componente																		
Danno preesistente																		
1 Strutture verticali																		
2 Solai																		
3 Elementi non strutturali																		
4 Coperture																		
5 Tamponature-tamassi																		
6 Danno preesistente																		

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazioni	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, comignoli...								
3 Caduta cornicioni, parapetti...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crolli e cadute da altre costruzioni					
2 Rottura di reti di distribuzione					

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Orata Pendenza forte Pendenza leggera Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incorniciati Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: **ALTO**

Esito di agibilità: **A Edificio AGIBILE**

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: **IL FABBRICATO È AGIBILE**

Il compilatore (in stampatello): **PO. ES. GIOVANNI ANTONIO...** Firma: **[Firma]**